

## L'ESSEMPIO DI LAZZARO

Molti di noi conoscono molto bene questa storia, l'uomo Lazzaro morì, e fu seppellito per tre giorni in una tomba, così per evitare ogni dubbio sulla sua morte. Essendo già morto da tre giorni, i vermi avevano già cominciato a esaminare da dove iniziare a divorare il suo corpo, e a causa della decomposizione, il suo cadavere avrebbe dovuto puzzare già, per un uomo comune, e ciò rappresenterebbe già la chiusura del capitolo della sua vita. Ma serviamo un Dio in cui tutto è possibile; con la risurrezione di Lazzaro, Dio dimostrò il Suo potere di vivificare i morti, che resta solo con il Padre, e ha dato la stessa autorità al Suo unigenito Figlio, poiché tutto ciò che ha il Padre è anche del Figlio.

Fra un po', scopriremo però che Lazzaro in quel momento non saggiò la vera risurrezione, e tale scena serviva come una parabola, perché usando delle allegorie, Dio cerca di comunicare delle cose preziose e segrete che ci conducono alla vita eterna. Sì, Lazzaro morì fisicamente e fu risuscitato fisicamente e continuò la sua vita come prima, però non saggiò la piena Gloria di Dio. Dio ha predestinato l'opera di Gesù attraverso degli esempi con valore profetico, affinché rivelassero gli eventi riguardanti la nostra salvezza che accadrà per tutta l'eternità. Nascoste dietro tutte le opere di Gesù, ci sono i segreti che rivelano la stradina che porta alla salvezza in Dio. Per questa ragione, si deve leggere il Vangelo attentamente con la guida dello Spirito, altrimenti non si avrà alcun beneficio per nessuno, sarebbe come forse il profeta Isaia disse, "Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi e non vedrete" .

### CHE E' LAZZARO

All'arrivo di Gesù, dopo tre giorni dalla sua morte, dichiarano tutti, ' O Gesù, se fossi stato qui presente solo qualche giorno prima, Lazzaro potrebbe essere vivo'. Sapevano che Egli ha la potenza, infatti hanno dato testimonianza di questa potenza, ma essendo umani, gli uomini pongono sempre dei limiti anche nelle cose di Dio.

Il Signore amò molto Lazzaro, così come abbiamo visto in Giovanni 11:3-5 e sappiamo benissimo che coloro che il Signore ama sono quelli che tengono la Sua Parola.

**Giovanni 14:21 Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui".**

Amare il Signore è vivere per conto di Lui, se una persona con la fede vive per conto di Cristo, diventa il corpo di Cristo e nessun uomo può odiare il proprio corpo, ma si prende cura di esso, dando il meglio di sé. La stessa vita e tutte le altre cose, a partire dalla testa, sono trasmesse ugualmente a tutti gli altri membri.

Lazzaro oggi rappresenta il corpo di Gesù; rappresenta anche gli amici, i fratelli e coloro che amano il Signore. Sono quelli che lasciano il loro orgoglio per amare il nome del Signore, e Dio ha fatto loro una promessa gloriosa, affinché non rinneghino il Suo nome davanti agli uomini delle nazioni, che non conoscono né invocano il Suo nome. Queste persone lasciano la menzogna che governa questo mondo, per ottenere la verità, il Padre non le abbandona mai, ma si mostra con le Sue consolazioni e ricompense eterne. L'espressione "Io sono quello che sono" ha fatto una promessa di gioia e pace per coloro che lo amano, Egli li condurrà dagli abissi della terra dove regna la morte, alla cima di Sion dove cammineranno nella terra benedetta dei viventi [**Isaia 56**].

Ci sono stati tanti altri che morirono ad Israele durante il ministero di Gesù, ma Lazzaro era diverso, la sua amicizia con Gesù era ciò che lo distingueva. Gli amici di Gesù sono quelli che conoscono senza dubbio, la Sua volontà e la eseguono fino alla fine [**Giovanni 15:14-15**]. Dunque, chiunque desidera saggiare la risurrezione dalla morte ed entrare nella Gloria di Dio, deve come Abramo, l'amico di Dio, lasciare dietro di sé tutte le cose che il mondo può offrire e seguire strettamente il Signore. [**Isaia 41:8-10**]

## CRISTO GESU' E' LA RESURREZIONE E LA VITA

Prima di entrare nella città dove morì Lazzaro, Gesù dichiarò ai discepoli che egli dormiva e stava andando a svegliarlo.

**Giovanni 11:11 Così parlò; poi disse loro: "Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma vado a svegliarlo". 12 Perciò i discepoli gli dissero: "Signore, se egli dorme, sarà salvo". 13 Or Gesù aveva parlato della morte di lui, ma essi pensarono che avesse parlato del dormire del sonno.**

I discepoli a quel punto, essendo non ancora illuminati dallo Spirito Santo, pensarono che Gesù si riferisse al dormire del sonno naturale, non sapendo che Gesù parlava ancora in parabole, ovvero lingua celeste. Dal punto di vista spirituale, lo stato dell'uomo morto è uguale a una persona che dorme, poiché nello stato di sonno profondo, come i morti, quelli che dormono perdono la conoscenza del vero mondo.

In verità, gli uomini delle nazioni che camminano nelle tenebre, privi della conoscenza del Dio vivente e l'unigenito Figlio, dormono profondamente sui loro letti, come fossero morti. E' così, perché dopo il Padre e l'unigenito Figlio non vi sono altri; questa è la verità.

Quelli che dormono appartengono alla notte, poiché camminano senza la vera luce ad illuminare i loro sentieri, traballano e inciampano nella fossa non sapendo la loro provenienza e la destinazione.

La vera luce è la rivelazione di ciò che è dal principio nel seno del Padre; camminare con Gesù, che è il vero e l'unigenito Figlio del Dio vivente, è ciò che protegge l'uomo dalla fossa della morte. Bisogna lasciar perdere le religioni, le istituzioni moralistiche con le loro "montagne" di dottrine e concetti tradizionali, che sono sviluppate dagli uomini per arrivare a Dio, la loro luce è come le tenebre che ingannano gli uomini e fa loro diventare ancora di più figli di Geenna [**Matteo 23:15**]. La vera luce è la rivelazione di

Cristo in noi, questa è l'unica speranza di Gloria per tutta l'eternità, per gli uomini.

**Giovanni 11:9 Gesù rispose: "Non vi sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; 10 ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui".**

Se camminiamo nella verità cioè Cristo, sapremo che in realtà siamo esattamente come Gesù e che siamo stati generati perfetti, santi ed irreprensibili davanti al Padre. Questo è un mistero nascosto dagli uomini per secoli, ma il Padre sta comandando alla luce di brillare di nuovo su di noi, affinché camminiamo nel Figlio.

Quando Gesù assicurò a Marta che suo fratello Lazzaro sarebbe risuscitato, lei pensava che Gesù si riferisse a una giornata futura, come la tradizione ebraica credeva ed insegnava. Questa credenza è ancora molto diffusa tra i Cristiani oggi, ma leggiamo attentamente la risposta di Gesù.

**Giovanni 11:23 Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". 24 Marta gli disse: "Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno". 25 Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; 26 e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?"**

La risposta è una delle tante avvolte nel mistero, che loro non furono in grado di comprendere a quel punto. Oggi siamo in grado di comprendere questo mistero poiché Egli ci ha liberamente dato il Suo spirito per comprendere ciò che tanti prima, profeti e santi inclusi non hanno compreso [**Matteo 13:16-17**].

La risurrezione non è un evento futuro come tanti pensano, non è un giorno in cui gli uomini usciranno dai cimiteri come pensano tanti. GESU' CRISTO

L'UNIGENITO FIGLIO DEL DIO VIVENTE E' LA RISURREZIONE E LA VITA, CHIUNQUE VIVE E CREDE IN LUI NON MORIRA' MAI.

Gesù Cristo è l'unico uomo vivente alla vista del Padre, e vive per sempre, quelli che risuscitano dalla morte sono quelli che ritrovano se stessi nel Cristo. Risuscitare è trovarsi esattamente come quell'uomo dal principio nell'immagine e similitudine del Dio vivente, regnando e dominando su tutte le Sue opere [**Genesis 1:26**].

L'Apostolo Paolo ebbe una rivelazione profonda della risurrezione e la Gloria nell'unigenito Figlio, e lasciò tutto quello che aveva guadagnato in questo mondo, per trovarsi IN CRISTO cioè, giungere alla risurrezione dei morti, confermando che la risurrezione è trovarsi in Cristo.

**Filippese 3:8-11 Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo 9 e di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede. 10 Tutto questo allo scopo di conoscere Cristo, la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte, 11 per giungere in qualche modo alla risurrezione dei morti.**

Essere vivo e sveglio è vivere secondo lo Spirito, e sappiamo che Egli è lo Spirito [**2 Corinzi 3:17**]. Solo in Lui possiamo adorare e piacere a Dio, poiché rivela la magnificenza del Suo nome, perciò è scritto che i veri adoratori, adoreranno lo Spirito e la verità [**Giovanni 4:23-24**].

Per trovarsi in Lui ciò che serve è purificarsi proprio come Egli è puro, non con dei metodi religiosi e moralistici inventati dagli uomini, ma con la conformazione da un'immagine impura di carne e sangue, alla Sua immagine pura fatta di Spirito, finché ci potremo trasfigurare come Gesù trasfigurò davanti ai Suoi discepoli. In lui siamo completi, avendo potere in cielo, e la terra alla nostra portata.

**2Corinzi 3:18** E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.

## LA VOCE DEL SIGNORE

Arrivando all'entrata della grotta della tomba dove Lazzaro era deposto, si notò che essa era bloccata con una pietra. Gesù comandò a Marta di toglierla.

**Giovanni 11:38** Gesù dunque, fremendo di nuovo in sé stesso, andò al sepolcro. Era una grotta, e una pietra era posta all'apertura. **39** Gesù disse: "Togliete la pietra!" Marta,

La pietra che bloccava l'entrata rappresenta il cuore indurito degli uomini che vivono nell'ignoranza del Dio vivente, vivono una vita maledetta e limitata al vuoto della grotta, che rappresenta il loro corpo fisico. L'indurimento ovvero velo del cuore dell'uomo è ciò che gli impedisce di vedere la Gloria di Dio, ma quando si converte a Dio, il velo sarà rimosso **[2Corinzi 3:16]**.

Parlando per mezzo dei profeti, Dio ha promesso che negli ultimi giorni, quando raccoglierà dalle nazioni i Suoi eletti, i loro cuori di pietra saranno convertiti a cuori viventi, affinché potranno vedere la Gloria di Dio.

**Ezechiele 36:24-26** Io vi farò uscire dalle nazioni, vi radunerò da tutti i paesi, e vi ricondurrò nel vostro paese; **25** vi aspergerò d'acqua pura e sarete puri; io vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli. **26** Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne.

Finché rimane nell'uomo un cuore di pietra, non può sentire la voce dello Spirito(Cristo). E' ciò che un uomo ascolta che determinerà il suo percorso, se ha un cuore indurito, non può udire né comprendere la voce della verità che lo guida alla vita, ma finisce sempre nella grotta.

Dopo aver tolto la pietra, Gesù gridò ad alta voce: "Lazzaro, vieni fuori".

**Giovanni 11:42 Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre; ma ho detto questo a motivo della folla che mi circonda, affinché credano che tu mi hai mandato". 43 Detto questo, gridò ad alta voce: "Lazzaro, vieni fuori!"**

Quella voce grida eternamente agli uomini, ammonendo di venire fuori delle tenebre ed entrare nella luce; dalla maledizione alla benedizione eterna del Padre, ma tanti non riescono ad udire né a comprendere la voce che chiama, perché hanno cuori insensati e duri, hanno occhi e orecchie chiusi che non consentono loro di vedere né di udire la voce del Signore, che porta la guarigione degli infermi [**Matteo 13:14**].

La voce forte con la quale Gesù chiamò Lazzaro fuori dalla tomba, rappresenta anche la vera voce dello Spirito diffusa su tutta la terra oggi, che porta il messaggio del Regno. Potremo anche chiamarla l'ultima tromba che sta chiamando i morti e gli ignoranti, a venire fuori dalle tenebre, alla luce. La chiamata eterna richiama i morti nella loro trasgressione, all'ubbidienza della fede in Cristo, l'unigenito Figlio di Dio e alla riconciliazione con Dio. Coloro che ubbidiscono a questa chiamata e l'accettano attraverso il pentimento delle opere dei morti, verranno nella luce e la misericordia di Dio.

Gesù fece spesso questa chiamata durante il suo ministero, dicendo alla gente di pentirsi perché il Regno di Dio è vicino, la Sua gloria e la Sua misericordia saranno rivelate. La chiamata si rivela l'unica via al Padre che si trova nel Figlio, perché nessuno può avvicinare il Padre se non per mezzo dell'unigenito Figlio, Egli è la via, la verità e la luce. Coloro che riescono a voltare le spalle alle tante distrazioni di questo mondo esteriore per ascoltare e comprendere la voce del Signore nello Spirito, usciranno dalla tomba ed accederanno alla vita eterna.

**Giovanno 5:28-29 Non vi meravigliate di questo; perché l'ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce e ne verranno fuori; 29 quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio.**

Ascoltare e comprendere vuol dire anche mettere in pratica la volontà di Dio, cioè vivere di nuovo secondo l'unigenito Figlio, che è la nostra dimora fin dal principio.

La voce del Signore è diffusa su tutta la terra oggi, cercando di liberare gli uomini dalle tenebre e dall'ombra della morte, e portarli alla luce dei viventi, ma gli uomini non si accorgono della misericordia di Dio.

Leggiamo attentamente le parole di Elia a Giobbe.

**Giobbe 33:14-18 "Dio parla una volta, e anche due, ma l'uomo non ci bada; 15 parla per via di sogni, di visioni notturne, quando un sonno profondo cade sui mortali, quando sui loro letti essi giacciono assopiti; 16 allora egli apre i loro orecchi e dà loro in segreto degli ammonimenti, 17 per distogliere l'uomo dal suo modo di agire e tenere lontano da lui la superbia; 18 per salvargli l'anima dalla fossa, la vita dalla freccia mortale.**

Dio cerca sempre di comunicare con gli uomini, ma non se ne accorgono, dormono profondamente nei loro letti come morti, e sono distratti dalla lotta per la sopravvivenza. L'intenzione del Padre è di salvare la loro anima dalla fossa, e di vivificarli con la luce dei viventi. Possiamo tornare ai giorni della nostra giovinezza, avendo tutto ciò che è stato rovinato nella nostra vita, restaurato al cento per cento. E' possibile sentire la gioia ancora e camminare davanti al Padre, irreprensibilmente.

**Giobbe 33:23-26 Ma se, presso di lui, c'è un angelo, un interprete, uno solo tra i mille, che mostri all'uomo il suo dovere, Job 33:24 Dio ha pietà di lui e dice: "Risparmialo, che non scenda nella fossa! Ho trovato il suo riscatto". Job 33:25 Allora la sua carne diviene più fresca di quella di un bimbo; egli torna ai giorni della sua giovinezza; Job 33:26 implora Dio, e Dio gli è propizio; gli dà di contemplare il suo volto con gioia e lo considera di nuovo come giusto.**

Quell'angelo, interprete e "uno tra i mille" di cui Elia parlò in Giobbe 33:23 è il messaggero di Dio (Cristo) che rivela i misteri del Regno a coloro che

cercano la Gloria di Dio. Ciò che serve in quest'ora è ascoltare la voce forte ma segreta del Signore, e comprendere il mistero. Come i discepoli che chiesero ed ascoltarono i misteri del Regno in segreto da Gesù, tutti quelli che chiedono ed ascoltano vedranno la magnificenza di Dio, si sottometteranno a colui che al Padre piacque, e far abitare in Lui tutta la Sua pienezza. Non è scritto: "A chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha sarà tolto anche quello che ha". Più luce riceviamo, più illuminazione e vivificazione avremo, per poter regnare insieme con Cristo nella vita. Invece se una persona non riceve dal Signore, quel poco che ha gli sarà tolto, questo indica un uomo sempre più allontanato dalla presenza di Dio, perendo nella fossa dei morti.

Quando Lazzaro udì la voce del Signore che gli comandò di uscire dalla tomba, uscì, ubbidendo alla Sua voce.

### LIBERAZIONE DAL POTERE DEL PRINCIPE DI QUESTO MONDO.

Uscendo dalla grotta, ebbe ancora su di sé, delle fasce, usate per avvolgere i morti, ebbe anche un sudario sopra il suo viso. Poi Gesù comandò di liberarlo, confermando di essere stato mandato per liberare gli schiavi [**Isaia 61:1**].

**Giovanni 11:44 Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare"**

Il pezzo di sudario che coprì il volto di Lazzaro è un tipo di velo sugli increduli, posto dal dio di questo mondo, che ha accecato gli uomini affinché non vedano la Gloria di Dio. I pezzi che legano le sue mani e i piedi stanno per i vincoli e le catene della morte sull'umanità. Con la voce del Signore che chiama i suoi prescelti di venire fuori della fossa o dal regno delle tenebre. Gli eletti saranno liberati dalle catene della malvagità e dalla morte, poiché odono la verità nascosta dall'inizio di questo mondo malvagio, quando l'uomo fu illuminato dalla Gloria in Dio.

Ciò che esce dalla bocca del Signore è la verità ed è l'unica via verso la liberazione dell'uomo dal peccato, e dalla condanna che l'accompagna. Gesù disse chiaramente che coloro che si affidano alla Parola sapranno la verità e mediante essa saranno liberati. Questa è l'unica via verso la vita, se ci ribelliamo contro questa verità, non c'è più nessuna speranza per la liberazione.

Purtroppo oggi, la maggioranza dei Cristiani è legata alle dottrine e tradizioni degli uomini e delle religioni tradizionali, che cercano vanamente di migliorare la vita secondo la carne. Le credenze, dottrine e tradizioni degli uomini sono delle bugie che stanno legando gli uomini a un carattere corruttibile, debole e vano. Tali bugie devono essere annullate con la verità che esce dalla bocca di Signore, e conseguentemente i gioghi spezzati, affinché saggiamo la misericordia di Dio. Come disse il Signore, è la verità che ci farà liberi.

**Giovanni 8:30-32 Mentre egli parlava così, molti credettero in lui. 31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: "Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; 32 conoscerete la verità e la verità vi farà liberi".**

## TRASLAZIONE DAL REGNO DELLE TENEBRE ALLA LUCE

Lazzaro fu risuscitato dalle tenebre e dalla desolazione e la rovina che esiste tra le mura del covo e viene portato alla luce dei viventi, libero ancora di vedere la bellezza di Dio e cantare di nuovo dei canti di esultanza. Questo è il tipo di vivificazione dalla morte che succede ai veri credenti (Cristiani) chiamati da Dio. Il Padre intende trasportare ognuno dei Suoi figli, fuori del regno dove la morte regna, al Suo regno.

La risurrezione è il processo nel quale Dio usa la stessa potenza che ha usato per destare Gesù dai morti, per vivificarci dal risveglio derivato dallo Spirito. L'anima dei credenti è riportata alla vita, le nostre menti sono risvegliate, e

siamo risollepati nell'unigenito Figlio che è a immagine e somiglianza del Dio vivente.

**Romani 8:11 Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.**

Infatti, siamo risuscitati in Cristo se moriamo con fede, con Gesù. Come Lazzaro, Gesù fu seppellito nella tomba e una pietra grande messa contro l'apertura dell'entrata, ma il potere di Dio tolse la pietra e tolse le fasce che lo avvolgevano, e lo portò fuori alla luce, perché la morte non ha dominio sulla Sua santità. Il potere della tomba è sconfitto, quando entriamo in questa realizzazione della vittoria in Cristo, l'odore del peccato che è anche l'odore della morte è annullato, quando entriamo nella benedetta speranza della nostra chiamata. Il velo del corpo che nasconde e impedisce la gente di avere l'illuminazione, viene tolto in questo momento. Chissà perché Gesù ha tolto la stoffa che coprì il volto di Lazzaro. Leggi Isaia 25:6-8

**Isaiah 25:6-8 Il SIGNORE degli eserciti preparerà per tutti i popoli su questo monte un convito di cibi succulenti, un convito di vini vecchi, di cibi pieni di midollo, di vini vecchi raffinati. 7 Distruggerà su quel monte il velo che copre la faccia di tutti i popoli e la coperta stesa su tutte le nazioni. 8 Annienterà per sempre la morte; il Signore, Dio, asciugherà le lacrime da ogni viso, toglierà via da tutta la terra la vergogna del suo popolo, perché il SIGNORE ha parlato.**

Il monte è il Monte Sion in Isaia 25:6-8, la dimora di Dio, dove siamo tutti raccolti, perfezionati e glorificati. I cibi succulenti ed i vini sono la Parola pura del Signore. Mentre riceveremo la Parola pura dal Signore, il velo che ci ha coperti sarà tolto. Il velo ha offuscato i nostri occhi spirituali della mente, per non farci vedere la Gloria di Dio, nascosta dentro di noi. Fino ad ora, abbiamo visto soltanto immagini di idoli, poiché vagavamo accecati fra le nazioni che formano il mondo.

Il velo che copre le nazioni è come il muro di separazione fra le nazioni e Dio. Questo muro è abbattuto mentre ceniamo in comunione con il Signore, affinché ci riconciliamo e diventiamo uno con il Padre.

La speranza dei giusti e di coloro che cercano il Signore audacemente, è di partecipare a questa meravigliosa manifestazione della misericordia che il Signore sta rivelando all'umanità. Bisogna dirlo forte: "Gesù è la risurrezione e la vita" se viviamo per conto di lui regniamo insieme a Lui nella vita. Coloro che credono e ubbidiscono al Vangelo, entreranno nella vita e nel favore di Dio.